

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 4

Artikel: Il controllo della stampa durante la Grande Guerra
Autor: Valli, Franco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1074866>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il controllo della stampa durante la Grande Guerra

Associazione per la
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



col a r Franco Valli,
responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi
archivio@rivistamilitare.ch

Il 4 agosto 1914, il maggiore Bruno Bruni (1879-1919, avvocato, già presidente del Circolo Ufficiali degli Ufficiali di Bellinzona dal 1903 al 1909) è nominato capo ufficio stampa della V divisione e subordinato al General Stabs Presse-Kontrollbüro 9F. Con lui sono nominati Arnaldo Bolla, supplente

e Andreazzi segretario, oltre ad altri collaboratori.

L'ufficio è ubicato temporaneamente al secondo piano del Municipio di Bellinzona, dal 16 agosto s'istalla al primo piano della casa Saccaggi in via Nosetto, sede del Circolo degli Ufficiali di Bellinzona. Per un certo periodo sono aperte anche due filiali a Locarno e a Lugano.

La missione: controllare i mezzi d'informazione durante la Grande Guerra.

Il controllo avviene tramite la lettura giornaliera di tutti i quotidiani e periodici pubblicati in Ticino (questi devono consegnare 2 esemplari). Le notizie degne di nota vengono registrate su un quaderno con la data, il nome del giornale e il titolo della notizia.

Il 5 agosto 1914 viene nominato "Censore" il professore Giovanni Anastasi (1892-1907), già direttore del Corriere del Ticino dal 1892 al 1907.

La banca
privata non è
mai stata così
imprenditoriale.

Soluzioni di private banking
eccellenti. Servizi finanziari e
di investimento completi.
Per ogni cliente.



EFG Private Banking

efginternational.com

Sfogliando i quaderni ecco alcune note estratte dalla Gazzetta Ticinese.

Bellinzona 5 agosto 1914

Un comunicato dell'ufficio stampa della V Divisione

L'ufficio Stampa della V Divisione attira l'attenzione del pubblico sull'istruzione al personale ferroviario armato del Dipartimento Militare Svizzero (art. 4, lett. C) del seguente tenore:

È vietato al pubblico avvicinarsi di più di 200 passi alla linea ferroviaria, a meno che l'individuo sia conosciuto dal personale della linea o sia in possesso di una legittimazione del capostazione più vicino.

Ed in genere su detta istruzione perché il personale di guardia e di servizio ha ordini severissimi in materia.

Si prega gli altri giornali di riprodurre il presente avviso

Il Capo Ufficio Stampa
Magg Bruni

Bellinzona 5 agosto 1914

Censura

L'Ufficio stampa della V divisione ci manda l'ordine seguente:

È stato organizzato un ufficio stampa e censura della V divisione. La stampa è invitata ad astenersi in modo assoluto da qualsiasi pubblicazione relativa alla mobilitazione, dislocazione, trasporto, sussistenze, disposizioni tattiche dell'armata. Sole pubblicazioni permesse in materia sono quelle che verranno comunicate dall'ufficio scrivente cui ogni redazione è invitata spedire copia giornale.

Chi non rispetta le regole rischia la condanna a tre anni di detenzione e fino a fr. 19 000.- di multa.

13 agosto 1914

Comunicato

P B A St. (red. Ufficio controllo della stampa, Stato Maggiore dell'esercito) (...) Malgrado tutte le istanze e le istruzioni dello Stato Maggiore e dell'associazione della stampa, alcuni giornali svizzeri continuano a pubblicare dettagli sulla mobilitazione e la dislocazione delle truppe. Questo modo d'agire ci può cagionare dei pericoli immensi,



Popolo e Libertà n. 120 - Va Lucerna - Rapporto di gestione nel Dip. Militare - I prezzi dei generi alimentari - Pro feruti - Revisione degli statuti ghol. B. Corriere del Ticino n. 117 - L'anniversario della guerra d'Italia - I paladini della libertà di non servire - Affare di spionaggio - Ancora un aeroplano - Per i congedi militari - La nota - Imposta federale di guerra - I prezzi delle derrate alimentari - Il giovane Hunziker condannato a un mese di carceri - Nel commemoio Svizzero - Germanico - Gazzetta Ticinese n. 119 - Lettere parlamentari - Fatti e commenti - Venti mesi di storia Svizzera - Commissione di neutralità - Soldati francesi in cura nel Ticino - Congedi per militari agricoltori - Per il Costituzionale Svizzero in Germania - La condanna di Hunziker - L'Avvenire n. 120 - T. II. E - Il Comitato Ualo Tic. - Notizie Svizzere - Festa Militare - La Cronaca Tic. n. 17 - Lettere parlamentari - Don Alvaro Novato

irreparabili. Speriamo pure che i giornali cesseranno di allarmare la popolazione con notizie fantastiche, prive di ogni fondamento veritiero. Ed è per questa ragione che il comando delle nostre truppe, conscio dell'enorme responsabilità che assume ha deciso di introdurre la censura delle bozze date alla stampa (...).

Infatti già il giorno seguente:

Bellinzona 14 agosto 1914

Una deplorazione

L'Ufficio di censura di Bellinzona deplora pubblicamente i commenti della Tessiner Zeitung al sequestro preso in suo confronto nonché gli apprezzamenti ostili ai Commercianti luganesi contenuti nel n. 94 del giornale stesso. Contro tale agire verranno presi i provvedimenti del caso.

Per tutta la durata della Grande Guerra l'intervento della censura nei confronti della stampa ticinese si risolve a solo tre casi di requisizione e ad alcune ammonizioni. Una censura, quindi, che non preclude totalmente la libertà di stampa, come lo dimostra il seguente articolo, sempre di Gazzetta Ticinese.

24 agosto 1916

Ufficiali a spasso

Col richiamo del reggimento ticinese è stata fatta una nuova informata di ufficiali svizzero-tedeschi. Parecchi ufficiali ticinesi sono a spasso. Tra i disoccupati vi sono tenenti, primi tenenti e capitani. Ci vien quasi voglia di offrir loro un cerotto di quarta pagina per un ... "appigionasi". A proposito perché il Consiglio di Stato permette queste invasioni? Non è forse di sua competenza la nomina degli ufficiali fino al grado

di capitano? E nel caso fossero gli alti comandi ad imporsi perché non protesta? "Il Ticino ai Ticinesi?" Continuando di questo passo non ci sottrarremo mai più allo stato di tutela in cui ci troviamo da molti anni.

L'Archivio delle Truppe Ticinesi ringrazia l'avvocato Bruno Notari per la donazione dei cinque quaderni, che ci permettono di prender conoscenza del lavoro svolto dal maggiore Bruno Bruni 100 anni or sono.

Salviamo la nostra storia militare ticinese dai solai e dalle pattumiere! ♦

Gehri
f i n gehri.swiss

L'Arte del rivestire dal 1970

Gneiss Maggia Wild Hotel Bigatt